

**Comune di TREIA
Provincia di MACERATA**

**PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI
ANNO 2019**

PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI, ai sensi dell'1 COMMA 683 della legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF).

Il piano finanziario comprende il programma degli interventi necessari; il piano finanziario degli investimenti; la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; le risorse finanziarie necessarie; il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa; comprende inoltre una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale; i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; la ricognizione degli impianti esistenti.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa TARI come disposto dal comma 683 della Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, che si riporta testualmente *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente...”*.

RELAZIONE TECNICA

Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nel Comune di Treia viene svolto dal COSMARI srl, società pubblica a responsabilità limitata, con sede a Tolentino, in virtù dell'affidamento "in house" operato dall'ATA con delibera n. 2 del 31/10/2013.

Il servizio è svolto in conformità alle disposizioni del Regolamento Comunale di Gestione del Servizio di Nettezza Urbana, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.56 del 16/11/2009, ed in collaborazione con l'ufficio Ambiente del Settore Lavori Pubblici, che svolge un ruolo di coordinamento tra le esigenze dell'utenza e le strutture del COSMARI deputate allo svolgimento del servizio, attuando una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero.

Il servizio è basato sul c.d. "porta a porta", in relazione al quale la raccolta delle principali tipologie di rifiuto (carta, plastica e lattine, indifferenziato) viene effettuata, in giorni ed orari prestabiliti, direttamente al domicilio degli utenti, i quali sono invitati a lasciare il sacchetto contenente i rifiuti sul fronte della propria abitazione o – nelle zone esterne al centro abitato – alla confluenza della strada privata con quella pubblica. Soltanto in limitate zone del territorio comunale site in aperta campagna, caratterizzate dalla scarsa presenza di utenze, la raccolta viene effettuata con il conferimento in apposite ceste, poste in posizioni strategiche.

La raccolta mediante il posizionamento di bidoni stradali è limitata a vetro, organico e pannolini, fatta eccezione per il centro storico (in cui anche per queste tipologie viene effettuato il "porta a porta").

Per le utenze economiche, in relazione alle specifiche necessità di ciascuna, il servizio è svolto dotando le stesse di bidoni domiciliari. Per i rifiuti ingombranti, verde, legnosi ed altro, le utenze possono provvedere al conferimento nei due centri di raccolta (c.d. isole ecologiche) del Comune, site in c.da Paterno e nella zona industriale di Passo di Treia.

Tale sistema di raccolta, con la contestuale eliminazione quasi totale dei cassonetti stradali, ha consentito di raggiungere sul territorio elevati livelli di raccolta differenziata, che negli ultimi anni per il Comune di Treia ha sempre superato il 70% del totale dei rifiuti conferiti.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Il programma degli interventi necessari viene pianificato in sinergia tra Comune e COSMARI, nell'ambito della più ampia programmazione relativa al bacino di utenza di quest'ultimo. Il Piano degli investimenti è riportato tra i costi, insieme alla specifica dei beni e servizi disponibili.

Viene gestito da Cosmari anche il servizio di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici, realizzato con modalità sia meccanizzate che manuali, che comprende anche lo spazzamento del centro storico nei giorni festivi (periodo maggio-settembre) e la pulizia delle aree verdi del Percorso Verde e di Fontelci (periodo aprile-settembre).

L'attività di igiene del suolo è inoltre completata da altri servizi connessi alla pulizia del suolo, atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria, quali lavaggio e disinfezione periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti; la pulizia delle aree mercatali, la raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

Viene infine svolta direttamente la gestione amministrativa del tributo. L'ufficio tributi del Comune garantisce il front-office con l'utenza, la lavorazione delle pratiche e l'aggiornamento dell'archivio TARI, realizzato sulla base delle comunicazioni anagrafiche, dei dati catastali, nonché delle dichiarazioni di variazione presentate dagli utenti.

L'ufficio provvede infine al recapito agli utenti, tramite il servizio postale, delle comunicazioni di pagamento; dei solleciti, nonché degli avvisi di accertamento per omessa denuncia e/o omesso pagamento.

Dal 2017, per i contribuenti che ne fanno richiesta, gli avvisi di pagamento vengono inviati tramite e-mail anziché per posta ordinaria, consentendo un risparmio dei costi di stampa e spedizione.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati gli elementi caratterizzanti l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, i livelli di qualità raggiunti dal servizio e la ricognizione degli impianti esistenti.

TABELLA 1 – MODALITA’ DI GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Soc. pubblica a resp. limitata	Società mista
Raccolta e trasporto RU						X	
Raccolta differenziata						X	
Cimiteriali						X	
Spazzamento manuale						X	
Spazzamento meccanizzato						X	
Sgombero neve	X			X		X	
Centri di raccolta (isole ecologiche)						X	
Informazione e sensibilizzazione	X					X	
Servizi a chiamata						X	
SPORTELLO TARI	X						
Raccolta carcasse animali				X			

ATTIVITA’ DI SPAZZAMENTO E IGIENE DEL SUOLO**TABELLA 2 – ATTIVITA’ IGIENE DEL SUOLO**

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	SI
Spazzamento meccanico	SI
Pulizia portici	SI
Pulizia caditoie	SI
Pulizia fontane	SI
Cestini gettacarte	SI

TABELLA 3 – FREQUENZA SPAZZAMENTO

ZONE SPAZZAMENTO	Infrasettimanale	Settimanale	Quindicinale	Secondo necessità
Centri urbani	X			
Zona Art./ind.				X

TABELLA 4 – MEZZI E PERSONALE ATTIVITA’ IGIENE DEL SUOLO

Mezzi / personale	Numero
Spazzatrice	2
Autocarro	1
Operai addetti	4

Nella Tabella 5 sono riportate le quantità dei materiali raccolti in tali operazioni ed avviate allo smaltimento.

TABELLA 5 – RIFIUTI DA ATTIVITA’ IGIENE DEL SUOLO AVVIATI ALLO SMALTIMENTO

Quantità smaltite	2017 kg/anno	2018 Kg/anno
Discarica	219.950	154.060
Recupero	--	9.500

I residui della pulizia stradale vengono temporaneamente stoccati presso i centri di raccolta (isole ecologiche) in cassone scarrabile.

RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

TABELLA 6 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Modalità raccolta rifiuti	Centro Storico	Periferia - frazioni
Rifiuti indifferenziati (utenze domestiche)	Porta a porta	Porta a porta (zone rurali:ceste stradali)
Pannoloni e pannolini	Porta a porta	Contenitori stradali
Rifiuti indifferenziati (utenze economiche)	Porta a porta – contenitori domiciliari	Porta a porta – Contenitori domiciliari

TABELLA 7 – FREQUENZA DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Tipologia	Frequenza
Utenze domestiche	lunedì
Utenze non domestiche	Lunedì giovedì sabato
Mercato	martedì

TABELLA 8 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Quantità raccolte	2015	2016	2017	2018
	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno
RU indifferenziato	1.001.775	1.069.925	1.059.450	1.074.150
Abitanti	9.403	9.413	9.389	9.255
RU indifferenziato per abitante	106,54	113,79	112,84	116,06

I rifiuti indifferenziati raccolti vengono avviati ad impianto di selezione secco/umido, al fine di recuperare quanto possibile.

TABELLA 9 – MEZZI E PERSONALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Tipologia	numero
Autocompattatore a caricamento posteriore	3
Autocarri vasca	3
Operai tempo pieno	5
Operai part-time	1

RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

TABELLA 10- MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Modalità raccolte	Centro Storico	Periferia e frazioni
Carta e cartone - multimateriale (utenze domestiche)	Porta a porta	Porta a porta
Carta e cartone – multimateriale (utenze economiche)	Porta a porta e contenitori domiciliari	Contenitori domiciliari
Organico	Porta a porta	Contenitori stradali
Vetro e lattine	Porta a porta	Contenitori stradali
Metalli	Centri di raccolta	Centri di raccolta
Tessili	Contenitori stradali	Contenitori stradali
Verde	Centri di raccolta – su chiamata	Centri di raccolta – su chiamata
RAEE	Centri di raccolta	Centri di raccolta
RUP (pile, farmaci, T/F)	Contenitori domiciliari	Contenitori domiciliari
Batterie al Pb	Centri di raccolta	Centri di raccolta
Ingombranti	Centri di raccolta	Centri di raccolta

TABELLA 11 – FREQUENZA DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Tipologia	Frequenza
multi materiale (plastica e barattolame)	Mercoledì e sabato
Carta e cartone	venerdì
Utenze economiche: imballaggi carta e cartone - plastica	Almeno 2 volte/sett
Vetro	Vuotamento contenitori 1 volta/sett
Organico	Vuotamento contenitori - 3 volte/sett
RUP (pile, farmaci)	PILE (ogni 2 mesi) MEDICINE (ogni 15 gg)

TABELLA 12 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Materiali e quantità raccolte	2015	2016	2017	2018
	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno
Carta e cartone	619.510	642.170	610.210	638.090
Multimateriale	294.470	290.240	302.700	313.340
Vetro	283.470	297.870	296.970	296.700
Organico	1.136.230	1.154.690	978.480	1.013.030
Metalli	35.790	37.070	39.920	29.650
Tessili	17.010	21.700	24.380	20.250
Verde e legno	350.810	397.030	514.910	456.030
Ingombranti	124.615	143.050	155.660	157.600
Olii	8.570	8.600	8.334	9.340
Batterie e pneumatici	13.495	16.269	8.540	9.989
RAEE				68.125
Spazzatura a recupero				9.500
Altro (medicines, scarti informatici)	797	1.247	424	1.007

Totale rifiuti differenziati	2.895.401	3.009.936	2.939.949	3.022.651
Abitanti	9.403	9.413	9.389	9.255
Rifiuti differenziati – kg per abitante	307,92	319,76	313,18	326,59

La percentuale di raccolta differenziata per il 2018, rilevabile dai dati forniti da Cosmari è pari al **71,11%**.

La successiva Tabella 13 riporta i mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 14 riporta gli impianti di trattamento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

TABELLA 13- MEZZI E PERSONALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Tipologia	numero
Autocompattatore a caricamento posteriore	3
Autocarri vasca	3
Operai tempo pieno raccolta e trasporto	5
Operai part-time raccolta e trasporto	1
Addetti isola ecologica tempo pieno	1

TABELLA 14- IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Impianti di trattamento RD	Caratteristiche	ubicazione
multimateriale: plastica e barattolame	IMPIANTO DI SELEZIONE MANUALE	COSMARI
Carta e cartone	IMPIANTO DI PRESSATURA	COSMARI
Imballaggi carta e cartone	IMPIANTO DI PRESSATURA	COSMARI
Vetro	IMPIANTO DI STOCCAGGIO	COSMARI
Metalli, legno, batterie		IMPIANTO ESTERNO
Verde e organico	IMPIANTO DI TRATTAMENTO	COSMARI
INGOMBRANTI	IMPIANTO DI SELEZIONE	COSMARI
RAEE	PIATTAFORME SISTEMI COLLETTIVI ADERENTI AL CENTRO DI COORDINAM. RAEE	IMPIANTI ESTERNI

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Le voci di costo, all'interno del **Piano Economico Finanziario (PEF)**, vengono distinte così come definite nel DPR 158/99:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (**CSL**)
- b) Raccolta e trasporto dei RU indifferenziati (**CRT**)
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (**CTS**)
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati (**CRD**)
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati (**CTR**), da cui vengono detratti i proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti;
- f) Altri costi (**AC**), cui vanno imputate le voci di spesa non riferibili ad altre categorie.

Ai sensi di quanto previsto dal DPR 158/99, una quota del costo di personale, previsto nelle voci di cui sopra, va considerata tra i Costi Comuni.

COSTI COMUNI – CC

- g) costi amministrativi per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso (**CARC**)
- h) Costi generali di Gestione (**CGG**), che ai sensi del DPR 158/99 deve essere comprensiva di una quota del costo del personale, pari almeno al 50%
- i) Costi comuni diversi, (**CCD**), che comprendono tra l'altro il fondo rischio crediti e la quota di crediti inesigibili, come previsti da legge, e, a dedurre, il contributo Ministeriale relativo allo svolgimento del servizio per gli istituti scolastici.

COSTI D'USO DEL CAPITALE – CK

I costi d'uso del capitale (**CK**), sono costituiti dalla sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e dal valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti per la remunerazione del capitale, integrata da un tasso di remunerazione del capitale investito (Rn), proporzionale al cd."rendistato", mensilmente aggiornato dalla Banca D'Italia.

Nello sviluppo del piano economico finanziario, per ciascuna voce vengono quantificati personale, beni e servizi necessari, eventuali oneri diversi.

GRADO DI COPERTURA DEI COSTI

La copertura dei servizi è fissata al 100%, attraverso i proventi derivanti dalla Tassa Rifiuti, così come richiesto dall'art 1 comma 654 della L.147/2013, fatta eccezione per le mancate entrate e le maggiori spese derivanti dal sisma, le quali, ai sensi di quanto previsto dall'art.48 c.16 del D.L. 189/2016, come modificato dall'art.45 del D.L.50/2017, sono coperte da apposito contributo da parte dello Stato.

Il Regolamento per l'applicazione della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 10/04/2014, contiene tra l'altro le norme relative all'applicazione della TARI, comprendenti la definizione delle fattispecie imponibili e le agevolazioni; le modalità di definizione dei valori tariffari e le disposizioni in materia di riscossione.

In allegato vengono riportati, nel dettaglio, i costi previsti, per l'anno 2019, per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Treia, distinti nelle singole voci individuate dal DPR 158/99.

Il totale generale è ricavato integrando i dati contenuti nel Piano Finanziario trasmesso dal COSMARI (indicati col colore nero), assunto al protocollo dell'Ente n.2355 del 06/02/2019, con i costi previsti a carico del Comune, che vengono ricavati dal bilancio comunale in corso di approvazione (indicati col colore rosso).

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE								
	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B14 Oneri diversi	TOTALE	
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati								
				costo	%	quota		
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 256.960,04
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 21.944,56	€ 13.730,23	€ -	€ 93.187,11	50%	€ 46.593,56	€ 2.200,55	€ 84.468,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 11.125,38	€ 91.535,63	€ 7.891,78	€ 26.501,92	50%	€ 13.250,96	€ 19.130,22	€ 142.933,97
AC - Altri costi	€ -	€ 669,90	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 669,90
Totale CGIND	€ 33.069,94	€ 105.935,76	€ 7.891,78	€ 119.689,03		€ 59.844,52	€ 21.330,77	€ 485.032,81
CGD - Ciclo della raccolta differenziata								
CRD - Costi della Raccolta differenziata								
				€	%	Quota		
Carta, vetro, multimateriale	€ 57.824,84	€ 36.179,73	€ -	€ 245.551,93	50%	€ 122.775,97	€ 5.798,54	€ 222.579,08
Ingombranti	€ 6.504,85	€ 4.388,09	€ 1.354,06	€ 18.997,13	50%	€ 9.498,57	€ 295,67	€ 22.041,24
Frazione Organica	€ 12.948,56	€ 8.734,93	€ 2.695,39	€ 37.815,69	50%	€ 18.907,85	€ 588,57	€ 43.875,30
Altre tipologie (gestione isole ecologiche)	€ -	€ 44.473,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ 3.000,00	€ 47.473,00
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Totale CRD	€ 77.278,25	€ 93.775,75	€ 4.049,45	€ 302.364,75		€ 151.182,38	€ 9.682,78	€ 335.968,61
CTR - Costi di trattamento e riciclo								
				€	%	Quota		
Frazione Organica	€ 9.074,90	€ 18.757,14	€ 318,42	€ 21.504,97	50%	€ 10.752,49	€ 2.565,03	€ 41.467,98
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 10.862,00
Plastica	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 11.277,19
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 2.203,00
Ingombranti	€ 2.653,60	€ 8.181,16	€ 62,07	€ 19.211,44	50%	€ 9.605,72	€ 77,59	€ 20.580,14
RAEE	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ 3.004,95
Entrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 27.347,14
Totale CTR	€ 11.728,50	€ 26.938,30	€ 380,49	€ 40.716,41		€ 20.358,21	€ 2.642,62	€ 34.700,98
Totale CG	€ 122.076,69	€ 226.649,81	€ 12.321,72	€ 462.770,19		€ 231.385,10	€ 33.656,17	€ 855.702,39
CC - COSTI COMUNI								
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale		Oneri diversi	TOTALE	
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.								
gestione tributo	€ 1.000,00	€ 1.206,65	€ -	€ 9.929,55		€ -	€ -	€ 12.136,20
riscossione	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 4.000,00
Totale CARC	€ 1.000,00	€ 5.206,65	€ -	€ 9.929,55		€ -	€ -	€ 16.136,20
CGG - Costi Generali di Gestione								
gestione tecnica	€ -	€ -	€ -	€ 7.082,29		€ -	€ -	€ 7.082,29
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ 231.385,10		€ -	€ -	€ 231.385,10
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 238.467,39		€ -	€ -	€ 238.467,39
CCD - Costi Comuni Diversi								
sopravvenienze attive	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 6.163,84	€ 6.163,84
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 4.565,92	€ 4.565,92
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 3.402,08	€ 3.402,08
Totale CC	€ 1.000,00	€ 5.206,65	€ -	€ 248.396,94		€ -	€ 3.402,08	€ 251.201,51

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	I	5.808,90
Ammortamento mezzi e attrezzature	I	-
Ammortamento - DATI COSMARI	I	123.130,69
Ammortamento start up nuove attività	I	-
Ammortamento beni materiali	I	-
Ammortamento immobili	I	-
Altri ammortamenti	I	-
Totale	I	128.939,59

Rn - Remuneraz. del capitale investito

A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Altro	I -
Altro	I -
Totale A	I -

B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento	
Automezzi	I -
Impianti	I 159.615,55
Altro	I -
Totale B	I 159.615,55

Capitale netto investito (A+B) I 159.615,55

Tasso di rendimento rn (rendistato gennaio) 2,001%

Rendimento del capitale (A+B) x rn I 3.194,29

Totale CK I 132.133,88

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 855.702,39
CC- Costi comuni	€ 251.201,51
CK - Costi d'uso del capitale	€ 132.133,88
Totale costi	€ 1.239.037,77
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 84.468,90
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 142.933,97
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 335.968,61
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 34.700,98
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 598.072,45
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 256.960,04
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 16.136,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 238.467,39
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 3.402,08
AC - Altri Costi	€ 669,90
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 508.831,45
CK - Costi d'uso del capitale	€ 132.133,88
Totale	€ 640.965,33

FABBISOGNI STANDARD

L'art.1 comma 653 della Legge n.147 del 27/12/2013 prevede che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”.

Le linee guida pubblicate dal Ministero Economia e Finanze il 08/02/2018 hanno precisato che l'analisi dei fabbisogni standard rappresenta un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti, sulla cui base il Comune potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo *standard*, salvo che gli stessi non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o siano giustificati da problematiche legate alla morfologia territoriale o alle caratteristiche tecnologiche degli impianti a disposizione.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

Nelle linee guida sopra richiamate il Ministero chiarisce che le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 non sono quelle attualmente reperibili sul sito internet “OpenCivitas”, bensì quelle contenute nella “Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti” della “Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni” del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Le valutazioni contenute in tale tabella prendono avvio dalla c.d. “intercetta del modello”, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo *standard* di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3%;
- la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34;
- lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale;
- il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale;
- la forma di gestione associata del servizio;
- la regione di appartenenza;
- il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune.

Essendo stimate le componenti del costo *standard* di cui alla Tabella 2.6 con riferimento ai dati dell'annualità 2013, tali parametri possono e debbono essere aggiornati, qualora il Comune disponga di dati più recenti.

Di conseguenza, alla luce di tutto quanto sopra, si è provveduto a compilare la tabella in oggetto utilizzando il fac-simile predisposto dal Ministero. Quale base di partenza sono stati assunti i valori medi riferibili al Comune di Treia, individuati in modo standard dal MEF in applicazione dei parametri di cui sopra, integrando però gli stessi con i dati più puntuali e recenti, laddove disponibili, al fine di ottenere risultanze maggiormente aderenti alla realtà territoriale, secondo quanto di seguito riepilogato:

- la quota di raccolta differenziata è rilevata dai dati forniti da Cosmari, aggiornati all'anno 2018;
- le informazioni relative al prezzo medio della benzina a livello comunale non sono disponibili; si assume quindi il valore medio preimpostato;
- il numero degli impianti presenti in ambito provinciale è conforme con il dato desunto dalla banca dati del Catasto Rifiuti messa a disposizione da ISPRA all'indirizzo:
<http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=findimpianto>
- forma di gestione, regione di appartenenza e cluster sono determinati in automatico.

In conclusione, si può rilevare e certificare che il costo standard riferibile al Comune di Treia, riportato nello schema che segue, non eccede i costi quantificati dal presente Piano Finanziario.

Dati Comune		Comune			TREIA
		Regione			Marche
		Cluster di riferimento			15 - Media densità abitativa, centro-nord
		Forma di gestione			Consorzio tra com
		Quantità di rifiuti prevista in tonnellate			4.305,37
	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
A					
Costante		294,64			294,64
Regione	-	-41,43	-	Marche	-41,43
Cluster	-	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associata	-	-1,55	-	Consorzio tra comuni	-1,55
A*B					
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	2	-4,29
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,2	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
(B-M)*100*A					
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina	scostament o % dalla media	1,22	1,6	1,65	3,96
(B-M)*A					
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	71,11	29,66
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	29,4	-1,21
<i>Economie/diseconomie di scala</i>					
Costo standard unitario (C)	€ per ton	6.321,84			1,47
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				1.365.243,55